

SCHEMA DI SINTESI PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO

2) Codice di accreditamento:

NZ.05055

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile della Puglia

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

“ LA DOLCE ETÀ ”

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE ASSISTENZA – 01 ANZIANI

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Contesto territoriale

La realtà della città di Gravina risulta essere particolarmente complessa, e profonde sono le trasformazioni che negli ultimi decenni hanno mutato il quadro demografico, l'economia, le formazioni di base della società e i rapporti interpersonali, i comportamenti, gli atteggiamenti e la cultura dei cittadini.

Purtroppo, insieme ad una crescita complessiva di benessere, si è registrato un complessivo indebolimento delle reti di protezione primaria e maggiori sono i rischi di isolamento ed esclusione sociale, soprattutto per alcuni gruppi e categorie di cittadini. In particolare per le persone anziane che spesso non sono sostenute e che se non vengono accompagnate con progetti mirati, rischiano l'esclusione sociale.

Si stima ad oggi la presenza di circa 3698 individui residenti di età compresa tra i 65 e 75 anni, di cui 1989 uomini e 1709 donne. I residenti di età superiore ai 75 sono pari a 2789 di cui 1597 uomini e 1192 donne. Da uno studio approssimativo condotto dall'autorità amministrativa comunale, si stima che più di 300 sono gli

anziani che vivono soli o anziani i cui parenti hanno un ruolo marginale.

Contesto settoriale

Per far fronte ai fenomeni rilevati, la Cooperativa D'Accoglienza San Sebastiano ha erogato un sistema di servizi di sostegno e di sostituzione al contesto di vita dell'anziano, attraverso l'apertura di un centro diurno polivalente anziani, denominato "La dolce età".

Gli interventi e le iniziative si configurano come risposte che in modo organizzato garantiscono opportunità di incontri sociali, di relazioni interpersonali e di risposte adeguate alle specificità dei bisogni degli anziani.

Il centro "La dolce età", inaugurato a giugno 2010 ha sede a Gravina in Puglia in Piazza Cavour n.19 e fa parte della rete dei servizi socio-educativi per gli anziani.

Il centro è composto da una sala convegni dove si svolgono le attività di animazione, teatrali, di ballo, di ginnastica dolce e feste; un locale per le attività laboratoriali, due locali per attività ludico-ricreativo dotate di TV; una sala giochi; un locale adibito ad ambulatorio-ufficio e tre bagni, di cui uno per persone diversamente abili.

La struttura risulta essere molto accogliente, gli ospiti passano gran parte della giornata conversando con gli operatori e fra loro, guardando la televisione, ascoltando musica ed impegnandosi in diverse attività, fra le quali i giochi di socializzazione come i puzzle, i cruciverba, i giochi da tavola ma soprattutto il gioco delle carte; svolgendo attività laboratoriali e attività fisica e riabilitativa, divertendosi e mantenendosi in forma, attraverso l'aiuto di un istruttore e un fisioterapista.

L'animazione all'interno del Centro Diurno è una attività seguita in modo costante da parte di professionisti e volontari che, insieme, coinvolgono gli ospiti sia a livello individuale che di gruppo, in numerose attività ricreative, socializzanti e di mantenimento delle competenze.

La finalità principale è di poter svolgere attività pratico/ricreative e poter interagire con qualcuno che racconti la storia e i propri vissuti.

Il centro è aperto dal lunedì alla domenica, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 21:00, quotidianamente è frequentato da circa 150 anziani per turno di apertura.

Indicazione della domanda e dell'offerta di servizi analoghi

In tutto il territorio gravinese esistono due centri diurni per anziani a gestione comunale. Ciascuna struttura è dotata di un piccolo salone e servizi igienici, essa è in grado di ospitare non più di 30 anziani per turno di apertura.

I centri sono frequentati esclusivamente da uomini, che trascorrono il loro tempo attraverso il gioco delle carte. Il numero degli anziani in questi centri è limitato agli spazi e al numero di operatori sociali impiegati.

Riguardo al progetto "La dolce età", si ritiene che esso costituisca un *unicum* sul territorio, in quanto è in grado di ospitare 150 anziani per turno di apertura, sia maschi che femmine, perché dotato di spazi più ampi e diversificati, che offrono svariati servizi: di animazione, ginnastica, musica, ballo, attività manipolative laboratoriali ed altro.

Criticità e area di bisogno

La Cooperativa Di Accoglienza "San Sebastiano", gestisce il centro diurno polivalente anziani "La dolce età" da giugno 2010. Il centro è frequentato da 150 anziani per turno di apertura e molte sono le problematiche relazionali riscontrate che evidenziano un deficit nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante. La presenza di un numero ridotto di volontari rispetto al numero degli utenti frequentanti il centro non consente di curare tale aspetto, non consentendo, inoltre,

l'incremento di attività ludico ricreative.

Infatti, saltuariamente alcuni gruppi giovanili o parrocchiali, scuole o altre associazioni, si recano presso il centro per svolgere alcune attività di animazione per gli anziani, soprattutto nei periodi di festa come il Natale, la Pasqua, il carnevale, mantenendo un rapporto operatori volontari/anziani 1:10.

Destinatari e beneficiari del progetto

Destinatari

Destinatari del progetto saranno:

anziani autosufficienti frequentanti il centro "La dolce età" (150 anziani per turno di apertura).

Beneficiari

Beneficiari del progetto saranno:

rete familiare, quartiere, associazioni di volontariato e non da ultimo la rete dei servizi sociali e sanitari che hanno la possibilità di intercettare tempestivamente i bisogni dell'anziano, in modo da evitare interventi di natura "ripartiva" dettati dall'urgenza.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali: il progetto "La dolce età", in riferimento ai bisogni rilevati ed al contesto territoriale, intende perseguire come obiettivi generali il miglioramento e la qualificazione del servizio offerto nei Centri Diurni per Anziani, sviluppando una rete di politiche sociali atte ad assicurare pari opportunità agli anziani che sostanzialmente vivono una situazione di disagio sociale, favorendo il processo di integrazione all'interno della comunità di appartenenza. Il seguente progetto vuole favorire l'inserimento dei giovani volontari in servizio civile che svolgeranno un ruolo fondamentale per implementare e sostenere le attività in corso.

Obiettivi specifici del progetto.

Attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici di progetto si intende perseguire gli obiettivi generali.

Tali obiettivi saranno misurati dai seguenti indicatori:

- Livello di partecipazione alle attività proposte;
- Potenziamento delle attività socio ricreative, culturali e motorie;
- Miglioramento delle capacità pratico manuali e di coordinamento senso-motorio;
- Numero delle uscite dalle strutture;
- Diminuzione del senso di disagio sociale e della solitudine.

Rispetto all'obiettivo generale 2 si indicano i seguenti obiettivi specifici:

1.1 Servizio di trasporto sociale e assistenza per anziani non autosufficienti con l'ausilio dei volontari;

1.2 pasto assistito presso la mensa del Centro Diurno Anziani.

Tali obiettivi saranno misurati dai seguenti indicatori:

- potenziamento dei servizi offerti;
- numero di anziani partecipanti.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

La Cooperativa D'Accoglienza San Sebastiano, nella definizione delle sue azioni educative a favore delle persone anziane sole nel territorio gravinese, ha effettuato una attenta analisi dei bisogni riscontrati.

Il progetto "La dolce età" è finalizzato al miglioramento della qualità della vita delle persone che per problematiche geriatriche hanno subito una riduzione della propria autonomia, un mancato inserimento sociale, una perdita del "ruolo sociale" ricoperto fino all'insorgere della condizione di disagio, ma soprattutto offrire ai giovani volontari un percorso che sia in grado di promuovere adulti di qualità che nel prossimo futuro saranno chiamati a compiere scelte per la società in cui vivono.

Formazione criteri aggiuntivi

Durante il progetto a mesi alterni verranno realizzate le attività di formazione illustrate nel dossier allegato dei criteri aggiuntivi.

In questa fase saranno impegnati vari partner tra cui: Cisl, servizi sociali Comune di Gravina in Puglia, Fondazione Ettore Pomarici Santomasi.

Nella fase di ideazione si è sviluppato il seguente piano di attuazione:

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- n. 1 personale strutturato:** laureato ed esperto nella gestione ed elaborazione dati;
- n. 1 responsabile centro:** figura fondamentale per gli operatori e gli altri volontari, che attraverso la collaborazione dell'OLP favorisce il lavoro in team. È colui che garantisce il corretto funzionamento del centro affinché il progetto abbia una più facile collaborazione;
- n. 1 assistente sociale:** figura professionale a cui si fa riferimento nel centro per prevenire e risolvere situazioni di bisogno e di disagio sociale; coadiuva l'OLP nella gestione delle problematiche di ordine sociale che si svilupperanno nel centro;
- n. 2 educatori:** laureati in scienza dell'educazione che aiuteranno i volontari ad organizzare le attività educative e ricreative all'interno del centro diurno polivalente anziani "La dolce età";
- n. 2 animatori sociali:** per le uscite esterne, gli eventi musicali, balli, feste e compleanni;
- n. 2 istruttori:** volontari qualificati ai quali verranno affiancati dei volontari che potranno essere impegnati nell'insegnamento delle attività motorie rivolte agli anziani in collaborazione con gli istruttori responsabili delle attività;
- n. 1 operatore socio assistenziale:** figura professionale fondamentale per il coinvolgimento delle persone anziane nella partecipazione attiva alle iniziative;
- n. 3 addetti al servizio mensa e di trasporto:** figure professionali che in collaborazione con quelle previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto), affiancheranno ciascun volontario nella

realizzazione delle attività previste da progetto.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari saranno impegnati a supporto dell'operatore locale di progetto, riceveranno indicazioni operative dal medesimo, collaboreranno con i volontari delle Associazioni nonché con i dipendenti dell'ente presenti nel centro.

In particolare le attività svolte dai giovani in SCN riguarderanno:

- Attività di accompagnamento dell'ospite al centro (utilizzando i mezzi dell'ente);
- Supporto nell'accoglienza dell'ospite (es. posizionamento dei capi invernali nel guardaroba, conversazione, raccolta informazioni da segnalare all'operatore ...);
- affiancamento degli operatori nella gestione dei laboratori (bricolage, decorazione, cucito, decoupage, falegnameria, psicomotricità, musica, balli e teatro...);
- supporto nelle attività di animazione (giochi di gruppo e di società, redazione del giornalino del centro, storie di vita);
- partecipazione ai momenti strutturati e informali del centro (raccolta delle storie di vita; discussione su argomenti di interesse dell'anziano, creazione di momenti di discussione su varie tematiche, passeggiate);
- uscite sul territorio (visita a mercati rionali, visite presso museo, partecipazione a gite, funzioni religiose, accompagnamento al cinema o a teatro, accompagnamento per il disbrigo di pratiche burocratiche e per l'effettuazione di visite mediche);
- supporto nella somministrazione dei pasti e nella preparazione dei tavoli;
- collaborazione alla stesura del calendario settimanale delle attività;
- Supporto o redazione di materiale informativo sulle attività del centro.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30 ore
settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede flessibilità oraria e reperibilità nei giorni festivi; massima collaborazione con gli altri operatori; flessibilità di impiego; disponibilità agli spostamenti; riservatezza sui fatti e circostanze riguardanti il servizio.
Si richiede, inoltre, rispetto alla pace e alla non violenza.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Centro Diurno Polivalente Anziani "La dolce età"	Gravina in Puglia (BA)	P.zza Cavour n. 19	98512	4	Valenzano Maria	18.07.1980	VLNMRA80 L58A225Y			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto sarà pubblicato nei seguenti modi:
INTERNET:
- Pubblicazioni sul sito internet gravinese www.gravinalife.it;
- Pubblicazioni sul sito internet della Cooperativa D'Accoglienza San Sebastiano www.cooperativasansebastiano.it;
DEPLIANT, VOLANTINI, QUOTIDIANI, LOCANDINE;
TV E RADIO LOCALI ;
ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SEMINERIALI.
Totale ore dedicate: 30

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda ai criteri di selezione elaborati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, definiti ed approvati con determinazione del Decreto Direttoriale N.173 dell'11 giugno 2009.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Nel corso dell'anno sono previsti tre incontri e un incontro di verifica finale che coinvolgeranno il responsabile del progetto, il responsabile del monitoraggio nonché gli operatori locali di progetto e i volontari di servizio civile.

Gli incontri sono finalizzati a rilevare l'andamento del progetto attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (indicatori di progetto), le criticità del medesimo nonché le difficoltà incontrate dai volontari e dagli operatori locali di progetto.

Lo scrivente Ente provvederà al monitoraggio con l'utilizzo di due strumenti:

- somministrazione di **questionari** che rilevino il grado di soddisfazione percepito (*customer satisfaction*) da tutti gli attori coinvolti a vario titolo all'interno del progetto (Volontari, destinatari delle azioni progettuali e personale dell'Ente). Questo strumento soddisfa l'obiettivo proposto del monitoraggio di quantità;
- realizzazione di **incontri periodici di confronto** sia di gruppo che personali.

I questionari sottoposti durante le attività di progetto prevedono l'utilizzo della cosiddetta scala Likert di risposta. Sebbene Likert (il nome del ricercatore a cui si deve tale scala) consigliasse una gamma di valori da 1 a 7 (in alcuni casi ridotta a range da 1 a 5), si è scelto di allargare il range da 1 a 10 per operare delle più immediate rappresentazioni grafiche rapportate al valore "100%" nell'ambito dell'analisi dei dati.

Il soggetto (Volontario, Utente o personale dell'Ente) per ogni *item* proposto è

invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 (molto male) a 10 (molto bene), esprimendo così sia la direzione del proprio giudizio (positivo o negativo) che l'intensità dello stesso.

Per la costruzione degli *item* proposti, si è operata una distinzione tra le varie tipologie di soggetti destinatari dei questionari. Di seguito si dettagliano le aree di analisi che vengono proposte ad ognuna delle tipologie di soggetti interessati

Poiché l'Ente pone particolare attenzione al capitale umano investito all'interno di ogni singolo progetto, non si ritiene esaustivo l'utilizzo del solo questionario che risulta in ogni caso uno strumento tecnicamente e scientificamente oggettivo ma dallo scarso impatto relazionale.

Da ciò scaturisce la necessità di integrare lo strumento questionario con incontri di coordinamento ed analisi da realizzare a diversi livelli. L'obiettivo è quello di approfondire alcuni argomenti che non possono essere esauriti con la semplice attribuzione di un punteggio.

- **Volontari**

Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale dell'ente e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario rendendolo partecipe delle problematiche connesse al fattore di esclusione sociale. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale dell'Ente coinvolto dal progetto in modo che fin dalle fasi iniziali si possano creare quelle sinergie che possano favorire il buon andamento del progetto.

Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione di esso.

Tutti gli incontri verranno realizzati in gruppo in modo da promuovere il confronto tra i volontari e rafforzare il senso di "gruppo" nei giovani coinvolti nel progetto. Qualora dovessero emergere particolari esigenze all'interno del "gruppo" che richiedano approfondimenti, si potranno prevedere anche degli incontri con i singoli volontari ai quali seguiranno, in ogni caso, incontri di gruppo per il confronto.

- **Personale dell'Ente**

A parte l'incontro propedeutico già citato, si prevede la realizzazione di momenti di incontro periodici tra il personale dell'Ente che viene a contatto diretto con i volontari. Obiettivo di tali incontri è verificare l'andamento del progetto dal punto di vista relazionale e di crescita dei volontari. Poiché l'Ente ha tra gli obiettivi di progetto la crescita del volontario, la realizzazione di questi incontri di monitoraggio e verifica risulta di primaria importanza per il controllo del raggiungimento dell'obiettivo stesso. In questa sede verranno evidenziati i comportamenti dei volontari durante lo svolgimento del servizio, le relazioni instaurate tra i volontari e con il personale della struttura.

Tecniche statistiche utilizzate

Le tecniche statistiche utilizzate per l'elaborazione dei dati sono le seguenti:

- conteggio risposte espresse con valutazione quantitativa sulla base della scala Likert proposta;

- elaborazione dei dati attraverso l'utilizzo di appositi modelli realizzati con l'utilizzo dell'applicativo informatico EXCEL;
- realizzazione di diagrammi e grafici con l'utilizzo in particolare di istogrammi e istogrammi a barre.

La rappresentazione grafica (per istogrammi) della distribuzione di frequenza per item, consente un'immediata rilevazione delle risposte anche grazie all'utilizzo della scala Likert proposta con range da 1 a 10.

La completezza dell'analisi viene realizzata integrando le risultanze dei questionari somministrati con gli esiti degli incontri di monitoraggio e verifica realizzati.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

In relazione a quanto esposto nei precedenti punti, la tempistica e il numero delle rilevazioni per realizzare l'attività di monitoraggio seguirà il seguente percorso:

per i VOLONTARI

- N. 2 Incontri di gruppo con il personale dell'Ente che viene a contatto con i volontari da tenere entro il 1° e il 12° mese.
- N. 1 Riunione di confronto e verifica al 6° mese.
- Somministrazione Questionario ogni tre mesi.
- Colloqui individuali con OLP con cadenza almeno mensile o alla bisogna.

per il PERSONALE dell'Ente che viene a contatto con i volontari

- N. 1 Incontro di inizio servizio con Responsabile della Struttura, OLP entro il 1° mese
- Somministrazione Questionario al 4° mese
- N. 1 Incontro finale del Responsabile della Struttura con – OLP – formatori entro i 10 giorni successivi alla conclusione del progetto.

per gli UTENTI

- Somministrazione Questionario ogni 4 mesi

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Ai candidati viene richiesta una buona capacità relazionale, di osservazione e di pazienza che consenta loro di saper adottare modalità comunicative diversificate al fine di raggiungere e rispondere a persone con particolari difficoltà.

Costituiranno titolo preferenziale:

- Il possesso del diploma di scuola media superiore;
- La frequenza a corsi universitari in ambito sociale, educativo o umanistico;
- Il possesso della patente B nonché la disponibilità ad utilizzare gli automezzi dell'Ente.

--

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<p>Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Alle attività di formazione specifica previste;2. Alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;3. Alle attività di promozione di cui alla voce 17.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p>Il progetto proponente, intende realizzare l'accordo di partnership con i seguenti enti:</p> <p><i>Enti pubblici:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Comune di Gravina in Puglia, con il quale avrebbe il patrocinio ed una collaborazione efficiente di servizi;- <p><i>Enti no profit:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Consorzio Sociale "Universal", il quale metterebbe a disposizione i mezzi e i propri volontari per il servizio di trasporto e consulenza;- C.I.S.L. sindacato territoriale per informazioni e rete di collegamento;- Fondazione Ettore Pomarici Santomasi;- Associazione di volontariato "Guardie Ambientali", la quale metterebbe a disposizione i propri volontari nell'organizzazione di visite guidate. <p><i>Enti profit:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Centro Sportivo Sportland, il quale metterebbe a disposizione la propria struttura per la realizzazione di attività ludiche estive. <p><i>Si allegano protocolli di intesa</i></p> <p>N.B. I protocolli sono allegati al dossier dei criteri aggiuntivi, in quanto i partner saranno impegnati anche in tali attività.</p>
--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<p>Materiale per i laboratori: carta colorata e bianca, cartoncini, polistirolo, compensato, tempere ad acqua, tempere acriliche, acquarelli, pastelli, pennarelli, spray lucidante, colori per vetro, colori per stoffa, spray colorati, gesso, creta, stoffe, cotone, lana, graffettatrici, taglierini, forbici, tappetini per ginnastica dolce, materiale di falegnameria, materiale da ricamo; macchina da cucire.</p> <p>Materiale per opuscoli informativi e iniziative: computer, stampante, macchina fotografica, carta e cartucce per stampante, materiale di cancelleria.</p> <p>Televisioni, impianti stereofonici e/o radio</p>
--

Automezzi dell'Ente per consentire la mobilità degli anziani
Attrezzi per consentire l'attività di ginnastica dolce e respirazione

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università degli studi di Bari per la facoltà di scienze della formazione riconosce l'esperienza di servizio civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente e attribuisce allo svolgimento completo del servizio civile fino a n. 4 crediti formativi.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Riconoscimento dell'attività di servizio civile da parte del volontario come tirocinio esterno della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bari.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Servizio civile aiuterà il volontario a migliorare la conoscenza del valore delle persone, a riflettere sulla centralità della figura umana e sul concetto di dignità di ogni cittadino.

A conclusione del progetto si ritiene che i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze:

Competenze di base

capacità di:

- svolgere la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- adeguarsi al contesto: linguaggio, atteggiamenti, rispetto delle regole e degli orari;
- riconoscere il ruolo e le funzioni dei servizi alla persona e delle diverse professionalità in essi presenti;
- organizzare i propri impegni sotto il profilo dei tempi, dei mezzi e delle risorse;
- fronteggiare le situazioni impreviste.

Competenze tecnico-professionali:

capacità di:

- riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia d'utenza;
- calibrare la propria relazione d'aiuto in rapporto ai bisogni dell'utente;
- trasferire agli operatori professionali le specifiche richieste degli utenti;
- collaborare alla progettazione di interventi finalizzati alla costruzione di rapporti relazionali;
- riconoscere le figure professionali operanti nel servizio, i loro ruoli specifici e le competenze nonché collaborare con le stesse.

Le competenze verranno certificate e riconosciute dai seguenti Enti:

- Società Cooperativa Sociale "La Rivincita" di Gravina in Puglia;
- Società Cooperativa Sociale "Murgia Domani" di Gravina in Puglia;
- Società Cooperativa Sociale "Ermes" di Gravina in Puglia.

Si allegano le dichiarazioni.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

P.za Cavour n.19 – 70024 Gravina in Puglia

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente e in correlazione con la Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà condotta da un formatore-docente e da un tutor presente in aula per la durata della formazione generale. Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti trattati seguiranno una metodologia didattica partecipativa. Metodologia mista, cioè le lezioni conterranno tecniche sia frontali sia metodologie attive :

- Lavori di gruppo;
- Brain storming;
- Role-playng;
- Discussioni aperte;
- Momenti di autovalutazione;
- Simulazione;
- Problem solving;
- Compilazione di questionari.

Le risorse impiegate saranno:

- PC e videoproiettore;
- lavagne luminose;
- materiali cartacei (dispense, fotocopie) inerenti gli argomenti trattati.

I programmi di formazione generale prevedranno il ricorso alla lezione frontale per l'80% del monte ore complessivo ed in particolare per i moduli 3, 4 e 8 descritti nel punto successivo, e per il restante 20% si ricorrerà alle dinamiche non formali.

--

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione rivolta ai giovani volontari in SCN prevede un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile nello stesso bando, avrà una durata minima di 42 ore e sarà strutturata nel seguente modo:

1. Un percorso di formazione generale stabilito dall'Ente, della durata di 6 incontri per un totale 35 ore strutturato in 6 moduli;
2. 15 ore di approfondimento.

IL PERCORSO GENERALE: 50 ore

I modulo: *L'identità del gruppo in formazione/Il funzionamento del servizio.*

II modulo: *Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale. Rapporti tra servizio civile e difesa della Patria.*

III modulo: *Riconoscere – gestire – trasformare il conflitto.*

IV modulo: *La solidarietà e le forme di cittadinanza. Rapporti con associazionismo e volontario – Protezione Civile.*

V modulo: *la normativa vigente e la Carta di impegno etico. Diritti e doveri dell'ente e dei volontari.*

VI modulo:

PERCORSO DI APPROFONDIMENTO – 12 ore.

34) *Durata:*

La formazione avrà una durata minima di 50 ore e sarà strutturata nel seguente modo:

1. Un percorso di formazione generale stabilito dall'Ente, della durata di 6 incontri per un totale di 35 ore strutturato in 6 moduli;
2. 15 ore di approfondimento.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

P.zza Cavour n.17 – 70024 Gravina in Puglia

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente accreditato con formatori dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

RAGUSO MARIA MICHELE , nata a GRAVINA IN PUGLIA (BA) il 17.03.1957

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

RAGUSO MARIA MICHELE, dal 1984 ad oggi, socia fondatrice della Cooperativa D'Accoglienza San Sebastiano e, dal 1996 Presidente della stessa. Dal 2001 ad oggi Presidente del Consorzio Sociale Universal, consorzio di cooperative sociali. Da anni si occupa dell'assistenza domiciliare anziani; della gestione dei centri diurni per anziani, organizzando delle manifestazioni in occasione delle festività; della gestione, in convenzione con il Comune di Gravina in Puglia, per il servizio di Telesoccorso e Telecontrollo; dal 2008 gestisce un gruppo appartamenti denominato "Anziani... Mai soli"; da giugno 2010 gestisce un centro diurno polivalente anziani, denominato "La dolce età".

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'obiettivo della Formazione specifica è quello di fornire adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti riguardanti l'area tematica del progetto e le specifiche attività.

Metodologie e tecniche formative varieranno a seconda del tema del modulo: momenti di lezione frontale si alterneranno a momenti di discussione, analisi di casi, lavori di gruppo, esercitazione pratica e simulazioni.

I formatori si impegneranno sempre ad ottenere la partecipazione attiva dei e delle giovani dando a ciascuno/a la possibilità di esprimersi, favorendo la discussione e privilegiando l'impiego di metodologie attive e del metodo learning by doing.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

I modulo: *Attività di team building. Storie individuali: motivazioni e attese in relazione al progetto.*

II modulo: *Presentazione della struttura organizzativa e gestione della cooperativa.*

III modulo: *Struttura e funzionamento del progetto. Informazioni pratiche di gestione delle attività.*

IV modulo: *Il contesto progettuale: l'importanza del lavoro in rete e l'individuazione degli elementi caratterizzanti un orientamento condiviso da più soggetti.*

V modulo: Comunicare in un contesto informale.

In seguito ad una analisi delle esigenze formative dei volontari, si rendessero necessari altri o differenti interventi il programma potrebbe subire delle variazioni e delle integrazioni.

41) *Durata:*

Le ore di formazione specifica complessivamente erogate sono 80 ore.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio della formazione (generale e specifica) è finalizzato a verificare:

- l'adeguatezza dei contenuti proposti in relazione alla realizzazione del progetto;
- la validità del metodo formativo adottato;
- i risultati ottenuti con la formazione in relazione alle conoscenze acquisite dai volontari.
-

1) Per la realizzazione del piano di monitoraggio si prevede la somministrazione di questionari (sia al termine della formazione generale che di quella specifica). Il modello di questionario prende in considerazione i seguenti elementi: pianificazione formativa, aspettative e bisogni attesi, obiettivi formativi, contenuti, articolazione del corso, metodologia, conduzione e docenza, organizzazione e grado di soddisfazione.

2) Incontro finale con il gruppo dei volontari, il tutor ed il responsabile del monitoraggio, per una verifica complessiva della formazione che favorisca l'acquisizione di consapevolezza sulle conoscenze e competenze acquisite, sui valori trasmessi, sulle modalità individuali di relazionarsi con il contesto;

3) E' prevista la possibilità di colloqui individuali con il tutor a richiesta del singolo volontario.

Gravina, lì 24.03.2011

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

DOSSIER CRITERI AGGIUNTIVI PROGETTO “LA DOLCE ETÀ”

CO- REALIZZAZIONE FORMAZIONE GENERALE VOLONTARI SERVIZIO CIVILE

La Di Accoglienza San Sebastiano soc. coop. soc. per consentire una gioiosa condivisione degli alti valori del Servizio Civile Nazionale, organizzerà la formazione generale in compartecipazione con la Nuovi orizzonti soc. coop. soc.

La formazione verrà realizzata presso propria struttura adibita a centro polivalente per anziani “La dolce età” sita in P.za Cavour 19 a Gravina in Puglia.

Per il corso saranno impegnati i docenti di entrambe le cooperative:

- Raguso Maria Michele (Di Accoglienza San Sebastiano)
- Cassano Giuseppe (Nuovi orizzonti).

Il corso di formazione generale verrà realizzato nel primo mese dei due progetti.

Il calendario verrà stipulato in accordo tra i due enti.

RISERVA POSTI A GIOVANI IN POSSESSO ESCLUSIVAMENTE DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E/O GIOVANI CON DISABILITÀ

La cooperativa Di Accoglienza San Sebastiano per il progetto “La dolce età” si impegna a riservare un posto dei quattro richiesti a giovani in possesso esclusivamente del diploma di scuola secondaria di primo grado e/o con disabilità.

CORSO DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

La cooperativa Di Accoglienza San Sebastiano per i volontari del progetto “La dolce età” si impegna a realizzare un percorso formativo di “comunicazione interpersonale” che miri alla presa di consapevolezza di tutte le barriere presenti nel contesto della comunicazione, e delle strategie per superarle, nel riconoscimento delle potenzialità e dei limiti propri di ogni essere umano.

OBIETTIVI GENERALI

Nell'attuale contesto socio culturale ed economico un'importanza sempre crescente hanno assunto i temi delle relazioni umane e della comunicazione interpersonale. Comunicare in maniera "efficace"

sia nel mondo del lavoro che nella vita privata, significa realizzare una migliore qualità della vita e delle relazioni interpersonali.

Questo tema diventa ancora più centrale e delicato in tutte quelle attività dove alcune persone hanno il compito istituzionale di prendersi cura di altre persone e del loro disagio o della loro formazione (umana e spirituale).

Lo scopo di questo corso è proprio quello di migliorare le competenze comunicative dei partecipanti facendo loro sperimentare quanto la difficoltà concreta di comunicare con "l'altro" possa essere superata utilizzando e facendo proprie le scoperte che la psicologia della comunicazione ha fatto in questi ultimi decenni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il corso mirerà a:

- Favorire la consapevolezza delle barriere comunicative e delle personali difficoltà nella comunicazione interpersonale.
- Migliorare la qualità del proprio "saper ascoltare" e del proprio "saper trasmettere".
- Sviluppare una comunicazione efficace per la risoluzione delle "situazioni di conflitto".

DESCRIZIONE E METODOLOGIA

Il corso è pensato come un vero e proprio training teorico esperienziale, ogni incontro prevede una prima parte di esposizione teorica cui segue una seconda parte nella quale, tramite esercizi, role playing e attivazioni di gruppo, si farà esperienza di quanto detto al fine di favorire e consolidare l'apprendimento.

Saranno prese in considerazione e valutate situazioni concrete della vita reale e dell'impegno dei partecipanti.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il corso si articolerà in sette incontri di quattro ore ciascuno per un totale di 28 ore.

Il corso verrà realizzato nei primi cinque mesi del servizio civile.

DOCENTE

Il corso sarà tenuto dalla dott.ssa Rizzi Maria Rosaria

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

La cooperativa Di Accoglienza San Sebastiano per il progetto “La dolce età” si impegna a realizzare per i volontari di servizio civile un corso di primo soccorso della durata di 25 ore.

DOCENTE

Il corso sarà tenuto dalla dott.ssa Pisicoli Maria Maddalena

TEMPI

Il corso verrà realizzato nei primi cinque mesi del progetto di servizio civile.

CORSO LETTURA DEL TERRITORIO

“STORIA ED EVOLUZIONE DELL’ASSISTENZA ALLE CATEGORIE PIU’ DEBOLI NEL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA”

La cooperativa Di Accoglienza San Sebastiano si impegna a realizzare per i volontari di servizio civile del progetto “La dolce età” un corso sulla “Storia ed evoluzione dell’assistenza alle categorie più deboli nel Comune di Gravina in Puglia” che insegni a leggere il territorio e a vivere la propria storia con impegno e investimento di tempo.

Si tratta di far comprendere ai giovani che tra la persona e il luogo in cui questa vive esiste un rapporto di appartenenza che, svelato, sta alla base della costruzione dell’identità personale e sociale.

Far comprendere ai giovani che leggere il proprio territorio vuol dire conoscerlo, ma anche contribuire a costruirlo, rispettarlo, operare a una sua evoluzione sostenibile.

La cooperativa Di Accoglienza San Sebastiano, con coerenza ai valori del Servizio Civile Nazionale propone ai propri volontari un viaggio virtuale sulla storia ed evoluzione dell’assistenza alle categorie più deboli degli ultimi 100 anni del comune di Gravina in Puglia.

TEMPI

Il corso avrà la durata di 22 ore, con una durata media delle visite di 5 ore ciascuna.

DOCENTE

Il corso sarà tenuto dalla Assistente Sociale D'Addario Alessandra, che terrà la lezione iniziale ed accompagnerà i ragazzi durante le visite.

CO-REALIZZAZIONE ATTIVITA'

Tutte le attività di formazione descritte in questo dossier verranno co-realizzate con la Nuovi orizzonti soc. coop. soc.

I volontari per la partecipazione a tutte le attività presenti in questo dossier non sosterranno nessun onere.

Gravina in Puglia li 24/03/2011